



AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Ordine: iniziative per emergenza da Coronavirus
3. Web TV: Coronavirus, intervista con il Prof. G. Tarro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Allergia ai pollini, i probiotici per alleviare i sintomi?
- 5.



Prevenzione e Salute

6. Coronavirus e guanti: come utilizzarli correttamente
7. Coronavirus e superfici: sappiamo come comportarci per evitare il contagio?
8. Sindrome del tunnel carpale, di notte è importante indossare un tutore.

Proverbio di oggi.....

'A lavà a capa 'o ciuccio se perde l'aqua e 'o sapone. ...

Emergenza Coronavirus: i FARMACISTI in Prima Linea e in Trincea



**Un Ringraziamento a Tutti
i Colleghi Farmacisti
Titolari, Collaboratori
e Pubblici**



**per lo sforzo che stanno mettendo in questa
emergenza epidemiologica rispondendo con
Dedizione, Responsabilità e Spirito di Servizio**



SCIENZA E SALUTE

CORONAVIRUS e GUANTI: COME UTILIZZARLI CORRETTAMENTE

I guanti possono essere uno strumento utile per evitare il contagio da Coronavirus.

L'Istituto Superiore della Sanità (ISS) ha spiegato come utilizzare correttamente i guanti, in quali occasioni, e mostra alcune norme generali che vanno rispettate il più possibile per cercare di prevenire il contagio.

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa [Elena Azzolini](#), medico della direzione sanitaria di Humanitas, cercheremo di rispondere alle domande più frequenti.

I GUANTI PREVENGONO DAVVERO LE INFEZIONI?

Sappiamo che il Coronavirus può sopravvivere a lungo su alcune superfici e che l'infezione può manifestarsi con un semplice contatto:

- **per questo, i guanti in lattice sterili creano una barriera efficace, purché si presti attenzione ad alcune norme.**

I guanti non sostituiscono in alcun modo la corretta igiene delle mani, che deve prevedere un lavaggio accurato con un sapone antibatterico per almeno 40-60 secondi, senza tralasciare i polsi, le unghie e gli incavi tra le dita.

I guanti devono poi essere cambiati ogni volta che si sporcano, per poi essere gettati nell'indifferenziata.

Non bisogna poi toccarsi occhi, naso e bocca, specie se si è fuori casa.

Ovviamente non vanno poi riutilizzati e, in caso di visita al supermercato, è meglio gettarli subito dopo aver fatto la spesa.

CHI DEVE USARE I GUANTI?

Al momento sono indispensabili in caso di assistenza, ospedaliera o domiciliare, a persone infette, e in contesti lavorativi che hanno a che fare con la ristorazione, gli alimenti e la pulizia:

- *cassieri e addetti ai supermercati, per esempio, sono obbligati a indossarli.*

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO?

Quando dobbiamo toglierci i guanti, bisogna stare attenti a non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto, in quanto potrebbe essere potenzialmente infetta.

Mostriamo quindi una semplice tecnica per toglierli nella maniera migliore.

- 1) *con pollice e indice della mano opposta, afferra il guanto all'altezza del polso;*
- 2) *solleva il guanto, e sfilalo, facendolo rovesciare su se stesso.*
- 3) *Una volta sfilato il primo guanto, utilizza le dita per sfilare l'altro, stando bene attenti a infilare le dita nella parte interna del guanto e non toccare l'esterno.*
- 4) *solleva il secondo guanto e sfilalo; gettali entrambi nella raccolta differenziata.*

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

CORONAVIRUS E SUPERFICI: SAPPIAMO come COMPORTARCI per EVITARE il CONTAGIO?

Sappiamo che il Coronavirus si trasmette attraverso le goccioline di saliva che, quando parliamo, starnutiamo o tossiamo, passano dalla persona infetta ad altre persone.

Come tanti altri virus, però, il COVID-19 può rimanere attivo per diverso tempo fuori dall'organismo, su alcuni materiali, tessuti e superfici.

Conoscere in quali posti il virus possa più facilmente sopravvivere è importante per provare a contrastare il contagio, pulendo correttamente alcuni insospettabili oggetti e superfici.

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa [Elena Azzolini](#), medico della direzione sanitaria di Humanitas.



Il "contatto stretto"

Il virus può trasferirsi facilmente da un individuo all'altro (attraverso, come abbiamo detto, le goccioline di saliva) se questi si trovano a meno di 2 metri di distanza.

Tuttavia, se una persona infetta da COVID-19 starnutisce, le goccioline di saliva possono cadere a terra o sulle superfici intorno, o rimanere sospese nell'aria per poco tempo percorrendo una distanza generalmente breve.

È questo il motivo per cui si insiste tanto sull'evitare di stare a contatto con gli altri e di stare il più possibile a casa: i centri commerciali e i supermercati sono luoghi in cui il contagio è più probabile.

QUANTO RESISTE IL CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI CONTAMINATE?

Il virus depositato su una determinata superficie, come ad esempio le maniglie delle porte, può restare attivo per diverso tempo e, a sua volta, contagiare terzi.

In questi giorni sono molti i ricercatori che stanno studiando il funzionamento del virus, di cui ancora sappiamo troppo poco: tuttavia, abbiamo qualche dato certo che ci permetteranno di fare più attenzione. Le superfici più esposte al contagio sono, oltre alle maniglie delle porte, i cellulari, le tastiere, le pulsantiere degli ascensori, i sostegni per aggrapparsi sui mezzi pubblici.

Un recente articolo, pubblicato sulla rivista scientifica *New England Journal of Medicine*, mostra come il virus possa sopravvivere per tempi diversi in base al materiale su cui si deposita. L'arco temporale dipende dalle caratteristiche della superficie: ad esempio, quelle meno porose (come plastica e acciaio) assorbono meno facilmente le goccioline, che quindi restano attive.

- **Plastica:** fino a 72 ore
- **Acciaio:** fino a 72 ore
- **Carta e cartone:** fino a 24 ore
- **Rame:** fino a 4 ore

Il rischio diminuisce notevolmente con il passare delle ore, ma non si annulla se non dopo qualche giorno.

COME DISINFETTARE LE SUPERFICI?

I disinfettanti hanno la capacità di ridurre al minimo o di annullare la trasmissione dell'infezione da parte del virus. Consigliamo quindi di prediligere prodotti disinfettanti che contengano alcol almeno al 75%, o prodotti a base di cloro all'1% (come ad es. la **candeggina**).

Lavare spesso e bene le mani è comunque il metodo più valido per ridurre la contaminazione.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE**SINDROME DEL TUNNEL CARPALE, DI NOTTE È IMPORTANTE INDOSSARE UN TUTORE**

*La **sindrome del tunnel carpale** è tra i disturbi più comuni, in particolare tra le donne.*

È dovuta alla **compressione del nervo mediano che decorre lungo il braccio e raggiunge le dita** passando all'interno di uno stretto canale a livello del polso.

Di solito i sintomi iniziali sono il **formicolio** ma anche il **dolore** alle prime dita della mano che si manifesta prevalentemente di notte.

Per cercare di alleviare il **dolore notturno** è bene indossare un **tutore**, come spiega il dr Alberto Lazzerini, ortopedico dell'Unità Operativa di Chirurgia della Mano in Humanitas.

«Per ridurre i disturbi quando si dorme è utile un **tutore** con il quale mantenere il **polso** in posizione neutra.

I **tutori** si possono acquistare nei punti vendita dedicati ma si possono utilizzare tranquillamente anche le **polsiere** rigide che utilizza chi fa pattinaggio», suggerisce lo specialista.

Cos'altro si può fare per gestire l'intorpidimento e il formicolio di pollice e prime dita di **notte**?

«Ciascun paziente impara a gestirsi autonomamente, cercando e trovando la posizione migliore con la quale minimizzare i fastidi nelle ore notturne.

C'è chi dorme con la mano in alto, chi con il braccio fuori dal letto, chi la muove per controllare i disturbi. In ogni caso non c'è una regola che vada bene per tutti».

«Allo stesso modo – ciascun soggetto colpito dalla **sindrome** impara a capire quali sono i movimenti che farebbe bene a evitare, dal tenere a lungo il telefono in mano al prendere una tazzina di caffè.

Se svolge un lavoro da scrivania impara anche a trovare la giusta posizione del polso per non avvertire dolori e fastidi quando utilizza mouse e tastiera del Pc».

In attesa di essere sottoposti a intervento di decompressione del nervo mediano cosa è possibile fare?



La sindrome del tunnel carpale trova soluzione solo con l'intervento chirurgico

«I **massaggi, gli esercizi, l'applicazione di caldo e freddo** in alcuni casi possono alleviare in parte il **dolore**. Si tratta comunque di palliativi, strategie sintomatiche certamente non risolutive.

Lo stesso effetto è stato valutato, in alcuni pazienti, nel ricorso all'agopuntura».

I massaggi e gli esercizi, però, sono piuttosto utili dopo l'intervento chirurgico:

«Ai pazienti raccomandiamo di massaggiare la regione in cui si è formata la cicatrice – ricorda il dottor Lazzerini – dal momento che la cicatrice stessa può essere all'inizio piuttosto dura e anche dolorosa.

A seconda invece del grado di compromissione della funzione motoria si possono prescrivere degli esercizi: se il danno motorio è significativo a causa di una grave compressione, si definiscono delle sedute di riabilitazione con esercizi finalizzati al rapido recupero delle attività».

C'È INFINE UNA CORRELAZIONE TRA SINDROME DEL TUNNEL CARPALE E FUMO DI SIGARETTA?

«Una correlazione diretta non c'è. In ogni caso il fumo facilita i processi degenerativi e ostacola quelli rigenerativi. Pertanto – conclude l'esperto – il fumatore colpito da tale **sindrome** ha meno chance di ripresa dopo l'intervento chirurgico». (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

ALLERGIA AI POLLINI, I PROBIOTICI PER ALLEVIARE I SINTOMI?

Naso che cola e occhi irritati sono alcuni tra i sintomi tipici dell'allergia di stagione ai pollini.

Un modo per ridurre l'entità potrebbe essere assumere dei **probiotici**, suggeriscono dei ricercatori della University of Florida (USA).

Non tutti i **probiotici** funzionerebbero contro le **allergie**, ma una particolare **combinazione di bifidobatteri e lattobacilli**, due delle famiglie più note di **probiotici**, potrebbero invece farlo.

Tuttavia sull'efficacia di queste sostanze non ci sono ancora dati definitivi: ne parliamo con la dottoressa Francesca Puggioni, specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'ospedale Humanitas.

I ricercatori hanno coinvolto 173 individui colpiti da una forma non grave di **allergia** e li hanno casualmente assegnati a due gruppi: per otto settimane in primavera hanno fatto assumere al primo gruppo i **probiotici** mentre al secondo un placebo.

Con un questionario online i partecipanti hanno riferito il livello di disagio dovuto ai sintomi allergici; il team ha anche analizzato il loro DNA per determinare se il microbioma fosse cambiato grazie all'assunzione di **probiotici**.

A conclusione di questo periodo è emerso che i soggetti del primo gruppo avevano goduto di una migliore qualità di vita con sintomi più lievi a carico di occhi e naso. Lo studio è stato pubblicato su *American Journal of Clinical Nutrition*.

L'ipotesi è che i **probiotici** potrebbero riuscire a regolare la risposta immunitaria dell'organismo aumentando la percentuale di Cellule T regolatorie; la loro attività renderebbe l'**allergia** più tollerabile e i sintomi meno invalidanti.

«Non possiamo esprimere al momento un giudizio definitivo sull'efficacia assoluta dei **probiotici** nelle **malattie allergiche**.

Esistono molti studi che riguardano l'assunzione di **probiotici** in gravidanza da parte di madri che soffrono di **allergie** e che sembrano essere promettenti: alcuni di questi indicano una riduzione della sintomatologia allergica nei neonati ma i risultati non sono ancora completamente convincenti e significativi.

Sicuramente lo studio dei **probiotici** come terapia coadiuvante nei pazienti allergici merita approfondimenti e ulteriori valutazioni», è il giudizio della dottoressa Puggioni.

QUALI SAREBBERO I LORO VANTAGGI ANCHE RISPETTO ALL'ASSUNZIONE DI FARMACI?

«Non è assolutamente corretto effettuare un confronto tra la terapia farmacologica e l'assunzione di **probiotici** perché i farmaci per le **malattie allergiche** non possono mai essere sostituite da questi. Possiamo pensare a un'integrazione in casi specifici per favorire una corretta risposta del sistema immunitario. È mandatorio che le persone che soffrono di **allergie** eseguano con attenzione precisione e costanza la terapia farmacologica (farmaci, immunoterapia allergene specifica, farmaci biologici)», conclude l'esperta. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



EMERGENZA CORONAVIRUS: Governatore REGIONE CAMPANIA: Test di SCREENING



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Presidente Giunta Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
PEC: capo.gab@pec.regione.campania.it

ISTANZA URGENTE

Illustre Presidente,

i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sono al lavoro tutti i giorni a consigliare e rassicurare, ad ascoltare e dispensare medicinali, e quindi sono a stretto contatto con il pubblico rappresentando una categoria ad altissimo rischio.

Se un farmacista o un suo collaboratore restano contagiati, una farmacia si chiude e con essa, anche la garanzia per il Cittadino di un servizio fondamentale.

In ragione di quanto descritto, per i farmacisti della provincia di Napoli la situazione professionale è diventata insostenibile; da settimane abbiamo chiesto a tutte le Autorità e alla Protezione Civile l'assegnazione di idonee mascherine protettive che ormai risultano introvabili e che sono state fornite ad altre Categorie – alle quali va il Nostro massimo rispetto perché impegnati come noi a contrastare l'emergenza – ma che non sono più esposte della Nostra; nonostante tutto i Farmacisti continuano a prestare la loro opera sul territorio e nelle strutture del SSN, contrastando senza strumenti all'altezza il COVID-19.

Inoltre mi rivolgo a Lei, come da espresso invito dell'OMS, di valutare la possibilità di effettuare test di screening in maniera sistematica a tutti i farmacisti e ai loro collaboratori come soggetti a rischio, al fine di evitare di diventare portatori e rischiare di trasmettere il virus ai pazienti e clienti.

Confidando in una Sua attenzione a quanto descritto, La saluto con cordialità.



Il Presidente
(Prof. Vincenzo Santagada)
Vincenzo Santagada

Napoli 27 Marzo 2020
Prot.1098/2020

EMERGENZA CORONAVIRUS:

REGIONE CAMPANIA: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Di seguito la nota inviata dalla **Regione Campania**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Prot n° 2020.0163267
del 14/03/2020

A Federfarma Campania
A Assofarm Campania
Agli Ordini Provinciali dei Farmacisti
Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.

e p. c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Oggetto: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Quale riscontro alle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Sindacali dei titolari di farmacia e Ordinistiche, in merito allo svolgimento del Servizio Farmaceutico da parte delle stesse a battenti chiusi, in casi di particolari criticità o laddove non venisse garantito un adeguato sistema di protezione individuale al personale presente, nella condivisione di quanto indicato, si dispone la facoltà per gli esercizi farmaceutici di favorire il lavoro a battenti chiusi.

Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento ai farmacisti ed al personale del comparto per il prezioso contributo che stanno dando nelle azioni di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il Dirigente UGD06
Dott. Ugo Trama

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 126 – 80132 Napoli
UFF. Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
Email info@ordinefarmacistinapoli.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

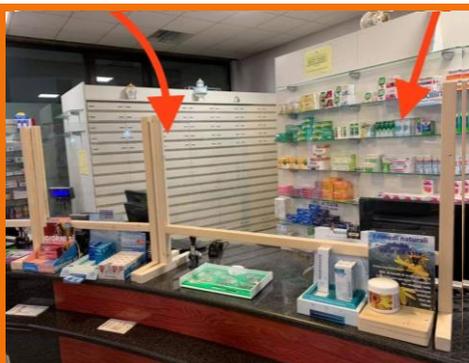
1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITA'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITA' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Oltre alle indicazioni operative riportate nella **Tabella a pagina 8**, e le **iniziative intraprese negli ultimi giorni dall'Ordine (Pag. 6, 7, 9 e 10)** di seguito un suggerimento per la tutela personale dei Farmacisti e dei Cittadini.

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di :

- ❖ poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in **plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da alcuni Colleghi di Napoli (Immagini).



Web TV Ordine dei Farmacisti CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Di seguito i links dove poter visionare il
Filmato realizzato con il
Prof. Giulio TARRO.**



Cliccare il link del filmato

<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>



Iniziative ENPAF per emergenza COVID-19



In considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria ed epidemologica da COVID -19 riguardante tutto il territorio nazionale, in primo luogo l'Enpaf ha **differito i termini di pagamento delle quote contributive** per l'anno 2020 da porre in riscossione tramite bollettini bancari Mav.

A seguito dell'atto presidenziale del 18 marzo 2020, le nuove scadenze contributive sono le seguenti:

- ❖ nel caso di **riscossione su 3 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020 e il 31 agosto 2020;**
- ❖ in caso di **riscossione su 4 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020, il 31 agosto 2020 e al 30 settembre 2020**

Inoltre, l'ENPAF ha disposto, in via d'urgenza, la creazione di un **fondo per l'emergenza Covid-19**.

Il predetto fondo avrà quale prioritario obiettivo quello di assicurare iniziative in favore dei farmacisti colpiti dal Covid-19 e ricoverati, in favore delle famiglie dei farmacisti che, purtroppo, nell'esercizio della propria attività hanno perso la vita, nonché ulteriori interventi che si renderanno necessari, soprattutto nei casi in cui le farmacie e parafarmacie siano state obbligate alla chiusura in ragione del contagio in capo a tutti gli operatori.

Il **primo stanziamento ammonta ad euro 500.000**. Le modalità di erogazione delle provvidenze a carico del fondo saranno oggetto di tempestivi provvedimenti attuativi concernenti anche la relativa modulistica per la presentazione delle domande, che sarà pubblicata sul sito www.enpaf.it